

INTANTO IL PRESIDENTE DEL CDA CANTONE ROMPE POLEMICAMENTE IL SILENZIO

Terme, ecco chi resta in città

Filtrano i primi nomi di dipendenti termali che continueranno a lavorare a Sciacca. Sono i sette che presteranno servizio per il lavoro residuale per liquidare l'Azienda autonoma delle Terme, che dovrebbe durare fino al 31 dicembre 2009. Resteranno a Sciacca Raffaello Pilotto, Carmela Rapisarda, Antonella Sclafani, Eleonora Sclafani, Rosanna Guaia, Iolanda Marchese e Santo Ciccarelli. I sette fino hanno prestato servizio negli uffici ragioneria, personale e segreteria.

Ventisette lavoratori stamattina, invece, riceveranno, via fax, il comando alle dipendenze della Terme di Sciacca Spa. Un numero al di sotto di quello previsto dal piano industriale: 54 a tempo indeterminato oltre gli stagionali.

I restanti 53 lavoratori rimarranno in attesa dell'assegnazione negli uffici regionali di Agrigento. L'urgenza per la collocazione dei 27 è per evitare la sospensione delle attività termali. Infatti, la società termale è priva di dipendenti, mentre quelli inseriti nel ruolo speciale non possono prestare servizio alle terme, perché ormai nulla hanno a che fare.

Intanto, dopo un lungo silenzio, parla il presidente del Cda della Terme di Sciacca Spa, Carmelo Cantone. In una nota esprime «grande solidarietà a tutti i lavoratori dell'Azienda

che oggi, pur di mantenere il posto di lavoro, si vedono costretti a dover lasciare la propria città». Un silenzio che «si è ritenuto di dover mantenere, per onorare la serietà e correttezza del mandato ricevuto, allo stato, però, non si può più tacere oltre». E si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe: «chi addossa al Cda responsabilità, mente sapendo di mentire, perché ben conosce gli enormi sacrifici cui l'organo gestorio si è sottoposto per tre anni». Per quanto riguarda i dipendenti che resteranno a Sciacca ad espletare il lavoro residuale liquidatorio, Cantone ammonisce: «qualcuno, farebbe meglio ad occupare il proprio tempo per spiegare, non solo ai termali ma all'intera comunità saccense, quale criterio è stato usato per compilare una lista di "sole" 5 persone e quali meriti e titoli consentano a questi 5 dipendenti, di essere legittimamente inclusi tra coloro cui è consentito di permanere all'interno dell'Azienda in liquidazione, senza rischi di potenziali trasferimenti». Conclude ricordando i 3 anni di gestione: «Da tre anni questo Cda lavora con grande spirito di sacrificio, ottenendo il tangibile risultato di aver mantenuto integro il patrimonio dell'Azienda e soprattutto di aver salvaguardato tutti i posti di lavoro».

FILIPPO CARDINALE

A sinistra Carmelo Cantone presidente del Cda della società per azioni Terme di Sciacca stamattina intanto sono attesi 27 fax nominativi per i dipendenti che resteranno in comando negli stabilimenti termali in aggiunta ai sette dell'Azienda autonoma